

Venti anni del Comitato CRIAAC

“Da venti anni il comitato CRIAAC si batte contro l'inquinamento acustico e ambientale prodotto dall'aeroporto di Ciampino e per la difesa della salute dei cittadini che vivono in prossimità dell'aeroporto e sotto le rotte di decollo e atterraggio.

Il 5 giugno 2025 si sono compiuti giusto 20 anni da quel 5 giugno 2005 quando un piccolo gruppo di cittadini diede vita al CRIAAC.

Un impegno e una battaglia lunghissima che ha visto molti cittadini di Ciampino, Marino e Roma, colpiti dall'inquinamento aeroportuale, aderenti al Comitato e molte associazioni di cittadini del territorio, che combattono analoghe battaglie, sostenerci. La prima iniziativa del Comitato CRIAAC fu la raccolta di centinaia di esposti, firmati da cittadini colpiti dall'inquinamento aeroportuale, che chiedevano ispezioni di Arpa Lazio nelle abitazioni per verificare i rischi ambientali.

Già nel 2005 la Regione Lazio, con l'Assessore Regionale all'Ambiente, Bonelli, si riunì intorno ad un “tavolo di concertazione” tutti gli attori coinvolti nella gestione aeroportuale – da quelli istituzionali al Gestore AdR e compreso il nostro Comitato – al fine di contenere l'espansione esplosiva del traffico aeroportuale a Ciampino. L'iniziativa regionale si concluse introducendo la riduzione dei voli a Ciampino ad un massimo di 168 voli giornalieri.

Nell'anno seguente fu il Campidoglio, con il Sindaco Veltroni, ad avviare una nuova iniziativa che sollevò l'attenzione del pubblico e delle Istituzioni intorno al problema.

Infatti, nel 2007 il Ministro dei Trasporti del Governo Prodi, Alessandro Bianchi, introdusse una nuova riduzione ad un massimo di 100 voli di linea giornalieri. Anche a questo Tavolo è stato invitato il nostro Comitato CRIAAC.

Nel 2009 l'Istituto epidemiologico regionale, insieme all'agenzia Regionale per l'Ambiente (Arpa Lazio) e alle ASL hanno effettuato due ricerche epidemiologiche sulla salute dei cittadini adulti (studio SERA) e su quella dei bambini (Studio SaMBa) esposti al rumore e all'inquinamento prodotto dall'aeroporto di Ciampino (gli studi sono reperibili al link: <https://www.deplazio.net/it/attivita/82>).

Nel 2010, dopo un duro contenzioso legale tra i sindaci di Ciampino e Marino e il Ministro dei Trasporti, si avviò presso la Regione Lazio una Conferenza dei Servizi per determinare la Zonizzazione Acustica aeroportuale dell'aeroporto di Ciampino che, nonostante l'obbligatorietà, ancora non esisteva. Si tratta di tre fasce concentriche che individuano i livelli massimi di rumore aeroportuale ammissibile, man mano che ci si avvicina alla pista di volo, e limitano il numero di voli per non superare tali limiti, a questa Conferenza partecipò, come osservatore, anche il Comitato CRIAAC. Finalmente il 1° luglio 2010 la Conferenza dei Servizi ha deciso di accettare per l'aeroporto di Ciampino il modello di Zonizzazione Acustica Aeroportuale di Arpa Lazio (tutt'ora vigente) e bocciare la versione proposta da ENAC. Un grandissimo successo per i cittadini!

Nonostante questo successo, molti problemi erano ancora aperti. Mancava ancora la Valutazione di impatto ambientale (VIA) per l'Aeroporto di Ciampino che si stava modificando ed espandendo, senza tenere conto delle norme nazionali e comunitarie sull'obbligatorietà di una preventiva VIA.

Per questo nel 2014 il Comitato CRIAAC ha inviato una denuncia alla UE chiedendo di avviare una procedura di infrazione comunitaria contro l'Italia per la vicenda dell'Aeroporto di Ciampino. La nostra denuncia ebbe successo e la Commissione Europea avviò una Procedura di indagine comunitaria contro l'Italia (procedura EU Pilot 6876/14 ENVI).



Nel 2015 il nostro comitato CRIAAC ha raccolto oltre 2.500 denunce, poi consegnate alla Procura

